



Fondo Misure di Sviluppo e Coesione  
Art.45 Legge 99/2009

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA

**FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.  
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016**



## AVVISO PUBBLICO

**MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI PROMOZIONALI PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI SOPRATTUTTO NEI CENTRI STORICI LUCANI, PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI COMUNI FINALIZZATA AD UN INCREMENTO DI CONCORRENZA A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED AL CONSEGUIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA PER LE IMPRESE E PER L'ATTIVAZIONE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELL'AVVISO PUBBLICO "LA PICCOLA DISTRIBUZIONE IN MARCIA VERSO L'INNOVAZIONE"**

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza



## RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347/320 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- D.P.R. n. 29 settembre 1973 n. 602 - Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito e ss.mm.ii.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Legge Regionale Basilicata 16 febbraio 2009 n. 1 - Legge regionale per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano;
- Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016.



- Avviso Pubblico “la piccola distribuzione in marcia verso l’innovazione” approvato con D.G.R. N. 579 del 27/06/2018.

## Articolo 1 - FINALITÀ

1. La Regione con il presente avviso pubblico vuole promuovere azioni promozionali per la rivitalizzazione e il rilancio delle piccole attività commerciali nei comuni lucani, soprattutto nei centri storici che in un lungo ma inesorabile processo di accentuazione delle diversificazioni sociali e territoriali hanno perso la loro storica e secolare centralità anche a seguito del profondo cambiamento nelle abitudini di acquisto e consumo da parte degli abitanti, che si affidano sempre di più al commercio on-line con effetti poderosi anche sul fronte dell’impatto urbano;
2. L’obiettivo del presente Avviso Pubblico, pertanto, è quello di promuovere idee innovative per cambiare la funzione tradizionale dei negozi, promuovendo anche il ritorno all’antico ma con strumenti nuovi e rilanciare il settore del commercio al dettaglio come leva economica strategica e di affiancamento al settore turistico attraverso:
  - il sostegno a progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività commerciali, per la qualificazione dei luoghi del commercio con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado e alle aree mercatali anche per il tramite di azioni di messa in rete delle attività;
  - il sostegno a progetti di promozione per il miglioramento dell’offerta integrata di servizi comuni commerciali, finalizzata ad un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese.
  - il sostegno a progetti per il rafforzamento e incentivazione della attività di tutoraggio, preparazione, formazione ed informazione a favore degli insediamenti imprenditoriali del commercio aventi caratteristiche innovative anche attraverso l’attivazione di sportelli informativi, promozionali e assistenziali intesi come spazi informativi dotati di idonea strumentazione, a cui rivolgersi per chiedere informazioni e supporto sui contenuti dell’Avviso pubblico “la piccola distribuzione in marcia verso l’innovazione” approvato con DGR N. 579 del 27/06/2018 anche per il tramite dell’attivazione di seminari informativi e formativi.

## Articolo 2 - SOGGETTI ATTUATORI E SOGGETTI BENEFICARI

1. Possono presentare i progetti promozionali per la realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 1 e conseguentemente essere soggetti attuatori dei progetti a favore delle imprese commerciali ad esse associate, le associazioni provinciali del commercio di Potenza e Matera maggiormente rappresentative<sup>1</sup> del settore, individuate tra quelle a cui spetta la designazione dei componenti del Consiglio delle Camere di Commercio e presenti nel CNEL.
2. I soggetti con i requisiti di cui al precedente comma 1 possono presentare progetti congiunti.

<sup>1</sup> Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell’ambito del settore del commercio è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti nei decreti del Presidente della Giunta Regionale n.434 del 22/12/2014 e n. 287 del 13/11/2013.

a



3. I soggetti beneficiari finali delle azioni previste nei progetti promozionali presentati dai soggetti attuatori di cui al precedente comma 1 sono le imprese operanti nel settore del commercio<sup>2</sup> con sede operativa in Basilicata.

### Articolo 3 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico ammontano ad **euro 300.000** rinvenienti dalle risorse dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Protocollo d'intesa N. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20 dicembre 2017.

### Articolo 4 – PROGETTI FINANZIABILI

1. Saranno ritenuti ammissibili i progetti che presentino le seguenti articolazioni:
  - a) Analisi quali-quantitativa del peso e delle caratteristiche delle imprese commerciali nel contesto regionale con particolare attenzione agli attuali comportamenti/strategie imprenditoriali in termini di: processi d'innovazione, diversificazione prodotti e servizi, orientamento al mercato nazionale e non, presenza di knowledge e professionalità, altro. L'analisi deve tendere alla individuazione di caratteristiche e comportamenti standardizzabili.
  - b) Individuazione di modelli di intervento da adottare per valorizzare e promuovere progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività commerciali nei centri storici, per la qualificazione dei luoghi del commercio con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado e alle aree mercatali;
  - c) Piano attuativo per il miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni commerciali, finalizzata ad un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese;
  - d) Modalità operative per la divulgazione e promozione dell'Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione" e delle opportunità di finanziamento offerte dall'avviso medesimo, compresa l'organizzazione di seminari formativi e degli sportelli informativi a cui gli associati possano rivolgersi per chiedere informazioni e supporto sui contenuti dell'Avviso pubblico;
  - e) Piano operativo per la diffusione dei risultati delle analisi e dei modelli individuati nonchè degli impatti generati dall'attuazione del progetto.
2. I progetti di cui al precedente comma 1 saranno ammessi a finanziamento se risulteranno coerenti e rispondenti con le finalità del presente Avviso Pubblico e se

---

<sup>2</sup> Le imprese commerciali con sede operativa in Basilicata al 31/12/2016 sono **10.545** di cui circa **6.992** nella provincia di Potenza e **3.553** nella provincia di Matera (dati ISTA 2017)



supereranno la soglia minima di ammissibilità dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 11 comma 3.

## **Articolo 5 - SPESE AMMISSIBILI**

1. Le spese ammissibili a contributo potranno riguardare:
  - a) acquisto dati e banche dati, indagini statistiche;
  - b) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al alle azioni del progetto;
  - c) spese per materiale didattico, divulgativo e formativo;
  - d) spese per divulgazione e promozione dei risultati e l'organizzazione di seminari formativi;
  - e) attivazione dei sportelli informativi con allestimento degli spazi dedicati;
  - f) costo personale nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa precedenti;
  - g) spese generali nella misura massima del 10% della somma di tutte le altre voci di spesa.
2. Per una corretta interpretazione delle voci ammissibili di spesa si precisa quanto segue:
  - relativamente alla voce di spesa di cui ai punti c) e d) possono rientrare in tale tipologia anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.
  - le spese indicate nel punto f) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario il contributo regionale; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a) +b) +c) +d)+e).
  - le spese relative alla voce g) sono riconosciute in modo forfettario, ma certificate con dichiarazione del legale rappresentante che dichiari la diretta attribuzione al progetto stesso.
3. I contributi concedibili sulle spese candidate a contributo voci da a) ad f) non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese.
4. Le spese riferite ad attività per la divulgazione e promozione dell'Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione", che dovranno comunque essere ricomprese nel progetto, saranno riconosciute a partire dal 17/07/2018 (data di pubblicazione sul BUR regionale dell'Avviso Pubblico "Impresa Artigiana Innovativa").



## Articolo 8 – MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Ai progetti ammessi a finanziamento che dovranno prevedere azioni rivolti a tutte le imprese commerciali di cui al precedente art. 2 comma 3, verrà concesso un finanziamento a titolo di contributo per la copertura dei costi delle spese.
2. Il contributo concedibile<sup>3</sup> non potrà superare:
  - euro 80.000,00 per le associazioni di categoria con un numero di imprese commerciali associate superiore a 1000;
  - euro 70.000,00 per le associazioni di categoria con un numero di imprese commerciali associate superiore a 700 e inferiore a 1000;
  - euro 60.000,00 per le associazioni di categoria con un numero di imprese commerciali associate superiore a 500 e inferiore o uguale a 700;
  - euro 40.000,00 per le associazioni di categoria con un numero di imprese commerciali associate superiore a 150 e inferiore o uguale a 500.

Nel caso di progetti congiunti il numero degli associati si cumula e il contributo massimo non potrà comunque superare € 100.000,00.

3. il contributo concedibile alle associazioni di categoria con il presente Avviso Pubblico non è considerato aiuto di stato secondo la normativa comunitaria in quanto non ha una ricaduta diretta e quantificabile su determinate imprese, trattandosi del sostegno ad attività dell'associazione di cui beneficiano un numero molto elevato di imprese, in misura tra loro diversa e non distintamente quantificabile. Non essendo l'associazione un'impresa sul mercato e non avendo dunque alcun senso imputare ad essa l'aiuto (non avrebbe nello specifico rilievo attribuire un aiuto a tali soggetti), se si dovesse suddividere questo tra tutti gli associati, l'aiuto imputabile a ciascuno sarebbe del tutto irrilevante.
4. L'elenco dei soggetti beneficiari e il relativo contributo concesso saranno definiti con apposito provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente a cui sarà affidata l'attività istruttoria, il quale per la valutazione di merito si avvarrà di un nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. La concessione e la successiva liquidazione dei contributi avverrà attraverso determinazioni dello stesso Dirigente competente.
5. Saranno finanziati senza superare il contributo massimo concedibile di cui al precedente comma 2 tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di insufficienza delle risorse disponibili i contributi massimi concedibili saranno proporzionalmente ridotti per consentire la concessione di un contributo a tutti i progetti ritenuti ammissibili.

---

<sup>3</sup> Il numero degli associati sarà rilevato dai dati per la individuazione del grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato in relazione alle nomine nei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti nei decreti del Presidente della Giunta Regionale n.434 del 22/12/2014 e n. 287 del 13/11/2013.



6. La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.
7. Ad ogni richiedente sarà comunicato tramite PEC l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità del contributo concesso.

## Articolo 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La richiesta di contributo per la realizzazione del progetto di cui al precedente articolo 4, deve essere presentata dai soggetti di cui al precedente articolo 2 con le seguenti modalità:
  5. La domanda e tutti gli allegati, dovranno essere sottoscritti con firma digitale<sup>4</sup> dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale, ed inviata in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it**  
I progetti e i relativi allegati dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo i modelli contenuti nell'allegato A al presente Avviso Pubblico e pubblicati sul portale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).
  6. I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi: i soggetti attuatori, la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione dell'intervento proposto e delle specifiche azioni previste, l'indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per voci di spesa, le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto, nonché la descrizione qualitativa delle risorse relative la ricerca che verranno attivate.
  7. In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. La domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere costituita dai seguenti documenti obbligatori:
  - richiesta di contributo (**allegato 1**);
  - descrizione del progetto promozionale (**allegato 2**);

---

<sup>4</sup>**Firma digitale** o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato; L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato



- scheda sintetica del progetto richiesta ai sensi del DLGS 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (**allegato 3**);
3. Inoltre per ciascun soggetto dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda:
- copia dello statuto sociale e dell'atto costitutivo;
4. La trasmissione delle domande di contributo, secondo le modalità definite al precedente comma 1 dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:
- dalle ore **8,00** del giorno **20/09/2018** e fino alle ore **20.00** del giorno **20/10/2018**

### **Articolo 10 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ' DELLA DOMANDA**

1. Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo articolo 11, le domande:
- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
  - b) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
  - c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
  - d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
  - f) inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.
2. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

### **Articolo 11 - PROCEDURA DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. L'istruttoria delle domande sotto il profilo dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Ufficio competente, che provvederà a verificare:
- il rispetto della scadenza per l'invio della domanda;
  - la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
  - la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati ed in particolare l'appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili.
2. Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che hanno superato positivamente la verifica di regolarità formale. Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali. Per la valutazione di merito dei progetti candidati verrà costituito un apposito nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.



3. In sede di valutazione di merito da parte del suddetto nucleo, ad ogni progetto verrà attribuito un punteggio fino a un massimo di 100 punti. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti.

**Criteri di valutazione:**

Descrizione	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	35
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	35
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	30
TOTALE	100

4. Il nucleo di valutazione, a seguito della valutazione di merito provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla:
- determinazione del punteggio finale secondo i criteri sopra indicati;
  - determinazione delle spese ammissibili a contributo;
5. Il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria di merito provvederà inoltre a predisporre e a proporre l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con l'indicazione delle relative motivazioni.

**Articolo 12 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

1. Saranno effettuati controlli, anche a campione (almeno sul 10% delle domande ammesse), sui dati autodichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per le istanze che saranno dichiarate ammissibili, previa verifica e i controlli imposti dalla normativa di riferimento, sarà inviata comunicazione con indicazione dell'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili. Sarà possibile entro 10 gg dalla ricezione presentare eventuali osservazioni.
3. L'ufficio competente procederà ad adottare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Il provvedimento di concessione sarà notificato, tramite PEC, al soggetto beneficiario che dovrà rinviarlo, firmato digitalmente, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata sottoscrizione digitale del provvedimento entro i termini sopra indicati sarà ritenuto rinuncia all'agevolazione concessa.
5. Unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione l'associazione dovrà caricare, utilizzando lo schema di cui all'**allegato 5**, il numero di conto corrente dedicato



anche non in via esclusiva con l'indicazione dei soggetti (persone fisiche) che per l'associazione saranno delegati ad operare sul conto corrente.

### **Articolo 13 – DURATA DEL PROGETTO**

1. I progetti articolati nelle modalità definite al precedente articolo 4 devono avere durata di 12 mesi dalla data di avvio e possono prevedere attività ricomprese nel periodo incluso tra il 17/07/2018 (data di pubblicazione sul BUR regionale dell'Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione") e il 31 dicembre 2019. Eventuali proroghe della durata e dei termini dovranno essere autorizzate, su istanza motivata, con provvedimento del dirigente competente e comunque la durata non potrà superare i 24 mesi dalla data di avvio, fermo restando l'invariabilità dell'importo concesso con il presente Avviso Pubblico.

### **Articolo 14 - MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Le domande di pagamento dei progetti promozionali, compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il modello fornito (modello 5) dovranno essere inviate via pec all'indirizzo **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it**
2. La domanda e la documentazione rendicontativa andrà inviata secondo le seguenti scadenze:
  - entro il 28 febbraio 2019 dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 16/07/2018 (data di pubblicazione sul BUR dell'Avviso Pubblico "Impresa artigiana Innovativa" e il 31 dicembre 2018 e dovrà obbligatoriamente comprendere rendicontazione della quota del contributo concessa a titolo di anticipazione di cui al successivo comma 2. Eventuali proroghe dei termini dovranno essere autorizzate, su istanza motivata, con provvedimento del dirigente competente;
  - entro il 31 agosto 2019, dovrà essere presentata la domanda per lo stato di avanzamento/saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 01 gennaio 2019 e il 30 giugno 2019. Eventuali proroghe dei termini dovranno essere autorizzate, su istanza motivata, con provvedimento del dirigente competente;
  - entro il 31 gennaio 2020 dovrà essere presentata la domanda per il saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 01 luglio 2019 e il 31 dicembre 2019. Eventuali proroghe dei termini dovranno essere autorizzate, su istanza motivata, con provvedimento del dirigente competente.

Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le diverse scadenze dovrà essere almeno pari al 30% del progetto ammesso in fase di concessione.



1. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo non superiore al 40% del contributo totale spettante secondo criteri e modalità che saranno definite nel provvedimento di concessione.
2. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare via PEC all'indirizzo **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regione.basilicata.it** una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante.
3. La documentazione da inviare a corredo della domanda per attestare le spese sostenute è composta da:
  - una relazione tecnica finale redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché indicazione della suddivisione delle attività e dei costi sostenuti da ciascun soggetto promotore in caso di progetti congiunti. La relazione tecnica dovrà altresì contenere l'indicazione della tipologia di spese generali imputate al progetto;
  - dal rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, e riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa, redatta seguendo lo schema di cui all'**allegato 4**; di copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, nonché degli estratti conto per la tracciabilità dell'uscita. Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
  - da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante alla presentazione della rendicontazione (**allegato 6**);
  - da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo (**allegato 7**);
  - di una dichiarazione resa nel rispetto della normativa antimafia;
  - materiale comprovante le azioni di promozione e divulgazione realizzate nel progetto e copia di tutte materiali prodotti.

Le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente bonifico bancario o RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate copia delle fatture accompagnate alternativamente da copia della disposizione del bonifico bancario, o copia del RI.BA. e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.



Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Il contributo sarà erogato previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti Agenzia Entrate - Riscossione).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa il contributo è proporzionalmente ridotto.

Una spesa finale sostenuta rendicontata e ammessa superiore all'importo originariamente concesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Inoltre con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà si dovrà attestare:

- il mantenimento dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico per l'ammissibilità ai contributi;
- che i titoli di spesa non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico;

#### **Non sono ammessi:**

- in caso di progetto presentato da più beneficiari congiuntamente, la fatturazione incrociata tra beneficiari;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, altro).
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

## **Articolo 15 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
- b) comunicare alla Regione Basilicata, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente al soggetto beneficiario anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti



- (persona fisica) che per il soggetto beneficiario saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- c) richiedere alla Regione Basilicata con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del progetto ammesso a finanziamento.
  - d) ultimare il progetto entro i termini indicati al precedente articolo 13. La Regione Basilicata per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo progetto, il termine di ultimazione.
  - e) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di spesa e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per 10 anni dalla data del provvedimento di concessione e consentire, entro tale termine, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia.
  - f) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte soggetto beneficiario, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico.
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
- a) Il soggetto beneficiario non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente per accettazione entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione del soggetto beneficiario;
  - b) Il soggetto beneficiario proceda a modifiche del progetto ammesso senza aver preventivamente chiesto, con istanza motivata, ed ottenuto espressa autorizzazione da parte di Regione Basilicata;
  - c) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
  - d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC.

## **Articolo 16 - REVOCHE DEL CONTRIBUTO**

1. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.,



all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:

- a) accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico per l'ammissibilità della domanda;
  - b) mancata realizzazione del progetto;
  - c) mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - d) totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;
  - e) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nel caso in cui i costi sostenuti per la realizzazione del progetto risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
3. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, il beneficiario dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

## 17 VARIANTI E PROROGHE

1. Eventuali richieste di variazioni sostanziali del progetto dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo pec di cui al successivo art. 21 e intestate all'ufficio competente;
2. La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzi lo stato d'avanzamento del progetto e i motivi gli scostamenti, anche di spesa, rispetto alla versione originaria.
- 3- La Regione si riserva di approvare la richiesta, ed eventualmente in caso di diminuzione della spesa ammessa di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.
4. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
5. Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale potrà essere richiesta una proroga massima di 6 mesi. La proroga è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al soggetto beneficiario.



## Articolo 18-CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. La Regione Basilicata potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
2. La Regione Basilicata potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

## Articolo 19 – PRIVACY

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; - conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati** Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

[a](#)



## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

## **7. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [amministrazione.digitale@regione.basilicata.it](mailto:amministrazione.digitale@regione.basilicata.it), PEC: [AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it), centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regione.basilicata.it](mailto:rpd@cert.regione.basilicata.it)) - Tel.0971668390.

## **9. Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

- a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei



responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regionebasilicata.it](mailto:rpd@cert.regionebasilicata.it)).

## Articolo 20 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

## Articolo 21 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: **ufficio.politiche.sviluppo@pec.regionebasilicata.it**. Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.
2. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al precedente comma 1. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 9 comma 4. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale [www.regionebasilicata.it](http://www.regionebasilicata.it) una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche



sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.

2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.